Conto corrente colla Posta — Gallarate, Mercoledì 27 Febbraio 1924. — Anno XX — Num. 16

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì
Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . . 20.—
SEMESTRALE . . . . . 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

LA SITUAZIONE GENERALE

La promulgazione della Lista Nazionale è ormai un fatto compiuto. Pochissime sono le varianti che verranno ad essa apportate: nella lista della Lombardia, al posto del Comm. Marinelli, entra Numa Negrini, Console Generale della Milizia Nazionale. Il «listone» comprende 100 deputati uscenti e 256 nuovi. Sono iscritti ai fasci 265 candidati. Vi sono poi 10 cattolici provenienti in gran parte dal partito popolare, circa 25 democratici e circa 45 liberali tra iscritti e non iscritti al partito. Vi sono anche tre liste fiancheggiatrici di minoranza per le circoscrizioni Umbria - Lazio, Abruzzi-Molise e Puglie, presentate dal Governo unitamente alla lista di maggioranza. Ad eccezione di queste liste, il Governo ed il partito fascista, dice un comunicato ufficioso, non riconoscono in genere altre liste le quali devono essere considerate ostili o per lo meno concorrenti, tranne l'ormai certa lista liberale toscana. Il definitivo atteggiamento verso le liste fiancheggiatrici e di minoranza sarà però concretato in una riunione che il Direttorio Fascista terrà il 27 corr. con l'intervento di Mussolini.

La pubblicazione delle liste non ha mancato naturalmente di suscitare larga onda di critiche e di malumori. Sono scontenti specialmente in Sicilia e nel Friuli.

L'Associazione «Patria e Libertà», fondata recentemente dai fascisti dissidenti on. Gorgini e Misuri, ha proclamato l'astensione «perchè le pubbliche libertà non sono garantite».

Si conoscono oramai anche le liste di minoranza, concorrenti o di opposizione. La lista giolittiana in Piemonte ha avuto anche l'adesione dei liberali.

L'on. Mussolini non pronuncerà discorsi elettorali. Pronunceranno invece discorsi l'on. De Nicola a Napoli, l'on. Salandra a Bari e l'on. Orlando a Palermo.

Si afferma che il 2 marzo verrà pubblicata una nuova lista di senatori che comprenderebbe alcuni parlamentari che non si ripresentano alle elezioni ed alcuni uomini illustri della causa fiumana.

Fiume festeggerà con grandiosità austera la propria unione all'Italia il 16 marzo coll'intervento del Re — la cerimonia era stata decisa per il 2 marzo, ma poi, a causa dell'indisposizione di S. M., è stata rinviata al 16 — e di una rappresentanza del Governo, a capo della quale sarà il Ministro della Marina.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato gli accordi colla Jugoslavia relativi alla annessione di Fiumè all'Italia ed al Patto di Amicizia tra i due Paesi E' seguito a Palazzo Chigi lo scambio delle ratifiche. Porto Barros e il Delta, sono stati già consegnati alla Jugoslavia.

I tecnici navali delle 16 Potenze che a Roma da quasi due settimane ricercavano le basi per una conferenza che estendesse il trattato navale di Washington agli Stati che non lo sottoscrissero, hanno chiuso i loro lavori senza giungere a far approvare dai convenuti il progetto di convenzione preparato dalla Lega delle Nazioni.

Si sono avuti, a Roma, importanti Convegni Nazionali; quello degli Agricoltori e quello dei Sindacati Nazionali del Commercio e della media e piccola Industria.

I Commissari del Popolo russo hanno deciso il ritorno alle monete di argento. Serpeggiano, sempre in Russia, gravi moti rivoluzionari.

Al Senato francese Poincarè ha ottenuto una assai contrastata vittoria con soli 16 voti di maggioranza.

Dopo il Messico, l'Honduras e la Bolivia, anche l'Equador ha il suo bravo moto rivoluzionario. Il movimento, di carattere conservatore, è scoppiato nel nord della Repubblica.

La lista nazionale

L'analisi delle 15 liste nazionali ci induce a molte riflessioni. Cominciamo da quelle, a nostro avviso, confortanti. La principale è che, non ostante i dubbi e le riserve di qualche teorico e bigotto del diritto costituzionale, ci avviamo a ricondurre seriamente il Parlamento alla sua reale funzione.

La degenerazione parlamentare dava alla luce assemblee onnipotenti e governi effimeri; tutti i poteri alla Camera, nessuna volontà di costituire un governo autorevole e durevole. C'è, in proposito, una critica prefascista che risale a Sidney Sonnino e, per un lato del problema, anche a Ruggero Bonghi. Gioverà alle prefiche scandolezzate leggere quelle pagine di venticinque o trent'anni fa.

Sembrerà un paradosso, ma non è: una procedura energica ci rimette in carreggiata. Condizione essenziale per la vita di un partito in ogni paese libero è una sua struttura organica, un suo ordinamento gerarchico, una sua divisione di lavori e funzioni. La Gran Brettagna, il Belgio, e in una certa misura soltanto, la Francia, per citare solo i maestri del sistema costituzionale, hanno per ciascun partito uno stato maggiore che studia i problemi, prepara le manovre, sceglie gli uomini, delibera gli attacchi, conquista, se occorre, il governo e ne sente la responsabilità. Da noi si sono allargati i suffragi, si sono spostati i limiti dei collegi, si è introdotta la proporzionale — tutti passi che supponevano l'esistenza di partiti organizzati — e l'organizzazione mancava. Cioè no: l'avevano i socialcomunisti e i popolari che vinsero e tennero del Parlamento quel bel caravanserraglio che tutti sanno.

Allora nacque l'opinione che gli autentici costituzionali, i liberali, fossero organicamente incapaci a darsi un ordinamento. C'è un governo? s'impicci esso delle noie elettorali e del resto ora la scusa corrente del nostro assenteismo.

Quando si doveva agire, si dormiva: e quando si fu svegli il male era così avanzato che bisognò chiamare il chirurgo.

L'opera del chirurgo non è stata vana. Essa dimostra che anche i partiti, o il partito, che non nega la Nazione, sono capaci di avere una loro organizzazione, un loro stato maggiore, la volontà insomma di essere «partito di masse».

* * *

Il Presidente del Consiglio nel discorso di Palazzo Venezia aveva annunziato: «Accoglierò nella lista uomini di altri partiti, uomini di nessun partito».

L'elenco dimostra che la parola è stata mantenuta. Fascisti, liberali, agrarii, ecc., perfino un socialista nazionale, il Susi; e poi reduci dalle trincee, medaglie d'oro e uomini di studio. Ma tutta gente — questi *viri novi* — che ha uno stesso comun denominatore: aver combattuto davvero in guerra e dopo guerra, per devozione alla Patria.

C'è molta giovinezza, osservano i critici enumerando i candidati nuovi della lista nazionale. E' un bel difetto, che ci compensa dell'errore sistematico del passato, quando imperava la fobia dei giovani. Un tempo cominciavano a servirsi di un uomo quando era al principio della parabola discendente e lo mantenevano tenacemente anche quando era decrepito, perchè la Camera si orientava verso un'oligarchia di ostinati difensori del proprio seggio. E i giovani, cacciati dalla porta della costituzione, rientravano per la finestra del sovversivismo. Oggi, reduci e medaglie d'oro si addestrano nella difficile arte del governo. Chi riescirà; andrà avanti: chi si dimostrerà inetto, lascerà il posto ad altri. Oligarchie, almeno è da augurarcelo, non ne avremo più.

* * *

Non intendiamo far uno per uno l'analisi di questi *viri novi*. Alcuni sono circondati dalla stima della Nazione, oseremmo anzi dire, circonfusi di autentica gloria. Citiamo, uno per tutti, il generale Sanna.

La gerarchia dei valori non è stata dimenticata. Alla folla che non ignora il nome del distributore di pugni più celebrato nell'ora che passa, riusciranno nomi ignoti, ad esempio quelli di Pietro Fedele, di Gioacchino Volpe, di Emilio Bodrero.

Sono ancora relativamente giovani e non hanno ottenuto quel riconoscimento popolare che è riserbato agli istrioni della boxe o ai collocati a riposo per limiti di età.

L'Inghilterra, il paese classico della libertà costituzionale, volle che le storiche Università d'Oxford e di Cambridge inviassero a Westminster i loro deputati.

Anche l'Università di Roma ha il suo rappresentante. E' questi Pietro Fedele, di Minturno, il miglior conoscitore del Medio Evo, specie dell'Italia peninsulare, ed anche acuto indagatore della storia contemporanea. Oratore facondo, ingegno brillante, fornito di una preparazione solida, entrerà alla Camera come un esperimentato parlamentare. E' destinato a sicuro avvenire.

Altro storico di grande respiro è Gioacchino Volpe, sagace ricostruttore dell'intricatissimo groviglio delle correnti politiche e spirituali dei secoli passati.

Ma per lui come per il Fedele, la storia non è cosa morta da vecchi eruditi. E' una forma della vita. La politica è la storia del presente, la storia è la politica del passato: ma per un uomo d'ingegno la differenza non è grande.

Emilio Bodrero è insieme filosofo e storico. E' una tempra attica del buon tempo antico, s'intende. Eppure questo squisito interprete del pensiero ellenico, così pieno di equilibrio spirituale non senza una punta di scetticismo, diventò uno dei più vigorosi assertori della nostra guerra e uno dei combattenti più audaci.

Con uomini come questi ed altri di cui diremo altra volta la nuova Camera non mancherà del prestigio che le è necessario agli occhi del Paese.

Abbonatevi all'"Unione"

In margine alle elezioni

Le liste e listerelle dell'opposizione in Lombardia

I candidati del P. P.

La Commissione Circoscrizionale Lombarda del Partito Popolare Italiano comunica la seguente lista dei candidati per la Lombardia, come definitivamente approvata dalla Direzione del Partito:

Baranzini on. Arturo (*Como*).
Bresciani on. avv. Carlo (*Brescia*).
Gavazzeni on. avv. Giuseppe (*Bergamo*).
Grandi on. Achille (*Milano*).
Jacini on. avv. Stefano (*Como*).
Longinotti on. dott. Giovanni Maria (*Brescia*).
Longoni avv. Mario (*Milano*).
Mauri on. avv. prof. Angelo (*Milano*).
Merizzi on. avv. Giovanni (*Sondrio*).
Migliori avv. Giovanni Battista (*Milano*).
Montini on. dott. Giorgio (*Brescia*).
Oliva avv. Riccardo (*Milano*).
Paleari on. avv. Giovanni (*Milano*).
Stefini on. ing. Evaristo (*Bergamo*).

La listerella del P. P. è stata partorita con straziante travaglio. Escluso l'on. Meda, rimangono in prima linea, dopo l'uscita dal Partito Popolare degli on. Mauro e Cavazzoni, gli altri tre uscenti on. Mauri, Grandi e Paleari. Il primo, dato il suo atteggiamento sempre impreciso con cui è riuscito a scontentare i destri e i centristi e a non soddisfare i sinistri, i quali anzi lo accusano di tradimento, gode oggi scarsissime simpatie. S'imputa, e non a torto, al Mauri di essere stato a volta a volta migliolino, poi sturziano, poi ancora estremista. Vero è che egli fu l'ideatore dello sconfessato *Domani d'Italia*; mentre a Milano trafficava con l'on. Miglioli, a Roma dichiarava la sua completa adesione al pensiero e all'operato della Direzione che ha silurato la candidatura del deputato di Cremona. L'on. Grandi è forse il candidato che raccoglie ancora maggiori simpatie, dato il suo ufficio di segretario generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori. Egli è assai conosciuto fra le masse rurali.

Circa i nuovi candidati, come venne già pubblicato, il Comitato centrale si è affermato in particolar modo sugli avvocati Longoni ed Oliva. Nel posto poi resosi vacante in seguito all'esclusione dell'on. Meda risorge pertanto un nome che sembrava già definitivamente messo da parte, quello dell'avv. Migliori, consigliere delegato della sezione milanese. L'avv. Migliori, che fu il fucinatore ed il caldeggiatore dell'accordo popolare fascista al Consiglio Comunale di Milano, è noto per la sua costante indecisione. Egli fu ed è tuttora intimamente filofascista; però, in questi ultimi tempi, in previsione delle elezioni, si è attaccato tenacemente a don. Sturzo, il quale tuttavia, è bene si sappia, dopo il Congresso di Torino si è opposto alla rielezione del Migliori perchè ritenevalo elemento politicamente inabile. La candidatura Migliori, purissimo esponente dell'impreciabile centrismo, è certo, quindi, una imposizione da Roma.

Riassumendo, dunque, i popolari milanesi scendono in lotta profondamente indebolliti.

Per il P. P., una prece!

Il giornaletuccio dosturziano di Gallarate, compilato e stampato a Varese coi rimasugli del *Luce*, inizia in sordina le sue schermaglie elettorali. Fa dello spirito di rapa lessata e dell'ironia da sacrestano. Simulando di non accorgersi delle crepe che stanno per mandare a catafascio il *barchett de Boffalora* del P. P., — un piccolo naviglio che fa acqua da tutte le parti e minaccia di trasformarsi, il 6 aprile, in una... fregata —; fingendo di ignorare il perenne contrasto fra la destra, la sinistra e il centro sturziano; appellando clericali i cattolici che non camminano all'ombra del naso del pretucolo di Caltagirone; chiamando rinnegati gli uomini che hanno creduto di dover seguire una linea retta di condotta, secondo i dettami della loro coscienza, piuttosto che una rigida e sciocca disciplina di partito; commettendo tutte queste bagianate in mala fede, *Vita Popolare* insiste nel divagare tra le nubi d'incenso dell'ironia sui presunti mali altrui, specie dei liberali!

Sappiano i pretonzoli politicastri del *Luce* varesino cammuffato da *Vita Popolare* che, alla prova, la disciplina nazionale sarà molto maggiore di quella che essi temono, nonostante si sforzino di soffiarvi le frecce di carta del loro umorismo da Perpetue al declino. La speculazione religiosa che il P. P. tenta, attraverso i suoi varii organetti sfiatati, è una speculazione indegna e, come tale, destinata al fallimento doloso...

Invece di occuparsi dei liberali, che provvedono da sè stessi ai casi proprii, *Vita Popolare* metta dei buoni impiastri sulle troppe ammaccature del tremebondo P. P.

Intesi?

I candidati dei Socialisti Unitarii.

Parlando di socialisti, è necessario che i lettori, per orizzontarsi, abbiano da noi qualche dato esplicativo. Il Partito Socialista Unitario, quello che avrà per contrassegno, alle elezioni, il sole raggiante e la parola *Libertà!*, è la frazione che fa capo agli on. Turati, Treves, Gonzales, Caldara, ecc. e che ha per suo organo *La Giustizia*.

Per la circoscrizione lombarda il P. S. U. ha lanciato la seguente lista di candidati:

Bellotti Pietro, Caldara Emilio, Cazzamalli Ferdinando, D'Aragona Ludovico, Dugoni Enrico, Garibotti Giuseppe, Gonzales Enrico, Levi Nino, Montemartini Luigi, Reina Ettore, Scagliotti Giovanni, Traboschi Alessandro, Treves Claudio, Turati Filippo.

Il Partito S. Unitario (perchè poi unitario, dal momento che si tratta di una specie di museo di tutti i tutankamenuzzati residui politici del socialismo?) non ha dunque potuto scovare nessun «uomo nuovo» da presentare alle masse. La stessa barca di Caronte si rifiuterebbe di traghettare codeste venerande mummie barbute e barbogie, codesti sciagurati che mai non fur vivi e che popolano tremebondi il limbo politico del socialismo turatiano.

Di fronte all'avversario in buona fede, al nemico a fronte scoperta, al rivoluzionario che rischia la pelle, all'intellettuale che si «imballa», all'utopista, al fanatico, possiamo sentire un moto di simpatia o di rispetto o di pietà, anche nel più aspro fervore della lotta. Se non altro è gente che sa prendere posizione: sa combattere. L'unitario, no. L'unitario non è nè carne nè pesce. È l'anfibio, che vive un pò nell'acqua e un pò sulla terra; un pò socialista e un pò antisocialista; un pò borghese e un pò antiborghese; un pò a favore e un pò contro l'Italia. Di fatto, guardando stranico, di qua e di là nello stesso momento, finisce per voler poco e male da una parte e dall'altra. Non ha compreso il socialismo. Lo ha ridotto ad accattonaggio sistematico, a un lugubre miserere pseudo-filosofico, a piagnisteo, a rottura di stivali. Lo ha svuotato della sua ingenuità primitiva, carica, se vogliamo, di idealismo generoso. Il socialismo unitario non è che

filisteismo giudaico, concentrato e centrifugato nel vuoto.

È il panciafichismo della rivoluzione. L'altro suo aspetto — quello borghese — è anche più ignobile. Esso ha incamerato, fervorosamente, solo i vizi della borghesia e non ne ha assunto alcuna qualità. Chiacchera, discute, sofistica, concede, nega, si trastulla, insomma, coi sentimenti più santi. Interviene per «ammettere» la Patria (quanta degnazione!), la Monarchia (che longanimità), il Parlamento (che bazza!) e le Istituzioni (che sciagura!). Ma è pronto a tradire, al primo momento, tutto e tutti. Mangia con avidità sul piatto che la borghesia democratoide intenerita gli offre, ma subito vi sputa dentro. Briga, complotta, ordisce, accondiscende a metà, finchè si tratta di vivacchiare nel corridoio, ma se c'è da spremere una responsabilità, ohibò, scompare come la nebbia al sole... raggiante!

Il manifesto unitario, oggi, si fregia anche, con mirabile faccia tosta, di questo periodo: «*La Vittoria* (badate bene, V maiuscolo! O internazionalismo e umanitarismo, dove mai sieti andati a finire!) *che ha liberato gli estremi confini della patria* (stavolta p minuscolo: misteri dell'ortografia socialista), *non può averla assoggettata a servitù*».

Folli e criminali sabotatori della guerra e, conseguentemente, della Vittoria, gli unitari, nello sfacelo della loro mentalità, hanno conservato un abbondante pizzico di astuta ipocrisia. Visto che il clima politico del paese è totalmente cambiato, che Patria, Sacrificio, Vittoria non sono più bersagli per gli spiti proletarii, ma oggetto di venerazione e di culto, gli unitari inalberano una bandierina tricolore all'occhiello, fidando sulla corta memoria dei cittadini e dei lavoratori.

Sono osservazioni queste, che han fatto, press'a poco negli stessi termini, anche altri giornali. Noi le condividiamo, perchè la Verità non ha, come l'unitario, due volti e due misure.

«Sole raggiante...» medaglietta calante!

Il partito... degli operai e dei contadini.

Il partito degli operai e dei contadini è, manco a dirlo, il comunista, al quali si sono alleati i terzinternazionasti (Serrati, Buffoni e C.). Ed infatti, l'*Unità*, giornale degli operai e dei contadini, preannunzia agli elettori una lista di poveri, ma onesti lavoratori della falce e del martello. Dei 156 candidati 94 sono professionisti: impiegati, cosidetti pubblicisti, medici, maestri, avvocati (di questi, 24: gli operai delle Pandette). Poi vengono 48 operai; neppure un terzo della lista. Infine, sei candidati senza mestiere o professione. Beati possidenti di rendite? «Occhi di Mosca», ossia segreti agenti della Ceca? Commessi viaggiatori della Nepa? Mah! Sono misteri del terzinternazionalcomunismo!

Ed i contadini? Ah ce n'eravamo dimenticati. I contadini inclusi nella lista sono 8: diconsi otto! Si vede che i più veri e maggiori rappresentanti della gleba sono gli altri candidati: Graziadei, coltivatore di carote dottrinarie; Riboldi, commerciante in barbiatetole comuniste e quelle altre due dozzine di concimatori del Codice, tipo Buffoni.

Pochi operai e contadini, nella lista comunista, e molti medici, avvocati, impiegati e maestri. In omaggio a Mosca. Siccome il 15.o dei famosi 21 Punti di Mosca impone che «I partiti comunisti debbono procedere periodicamente all'epurazione delle loro organizzazioni, per eliminarne gli elementi interessati e piccolo-borghesi», il Partito comunista d'Italia si sbarazza di quei 94 «interessati e piccoli borghesi» in un modo semplice: li incinde in massa nella lista dei candidati e li condanna a morire di ridicolo. La cucina nel fiasco: come i fagioli!

La "listerella,, del Partito Repubblicano

Si conoscono finalmente i nomi dei candidati repubblicani per la Lombardia.

Cipriano Facchinetti, mutilato, decorato di medaglia di argento; Capriolo avv. Silvio, decorato di cinque medaglie al valore, promosso per merito di guerra; avv. Mario Gibelli, volontario del gruppo Corridoni; avv. Achille Macchi, mutilato di guerra, presidente del gruppo degli avvocati mutilati e combattenti; prof. Ferdinando Schiavetti, direttore della *Voce Repubblicana*, decorato di due medaglie al valore.

I candidati ci sono: mancia competente a chi troverà altrettanti elettori!

Finalmente solo!

La Sezione milanese della Democrazia Sociale si è sfasciata. L'on. Gasparotto, l'on. Cappa e l'avv. Speri Marcora sono stati radiati da membri del partito per la loro adesione alla lista nazionale. Dietro loro marciano gli amici che li hanno approvati e difesi. Così la Democrazia Sociale milanese, che contava una sessantina di soci effettivi, minaccia di morire di mal sottile. E' lecito chiedersi infatti: se erano in 60 prima, in quanti saranno oggi, dopo le ultime radiazioni e dimissioni?

Lasciamo la soluzione del problema ai cultori della statistica.

Dobbiamo però, per obbligo di lealtà, avvertire che, a salvare l'onore delle armi della Democrazia Sociale milanese, resta un uomo, e che uomo: Eucardio Momigliano!

Costui vale da solo per una legione di pensatori e di guerrieri politici. Fin che Eucardio, l'immortale Eucardio, resta al suo posto, la democrazia non trema. Egli è tutto di un pezzo, biblica statua di sale, imbullettata di inconcussi principi. Non trema e non tentenna: radia, scomunica, spazza, distrugge col solo sguardo. Ha una nobile ambizione: creare intorno a sè il deserto.

Noi abbiamo una sviscerata ammirazione per Eucardio: Eucardio è «finalmente solo!» Après lui, le déluge!

Un lucido intervallo

L'on. Matteotti impiega le molte ore d'ozio che gli sono oggi consentite dai molti disinganni di questo biennio, a comporre una *misticanza*, come dicevano i cronisti del Medio Evo, di critiche al Ministero Mussolini. L'opulento exdeputato socialista ha la tempra del fratacchione dei vecchi tempi, che nella quiete della cella si dava ad opere di pazienza: cercare il nome del padre di Ecuba, contare gli aggettivi della Bibbia, combinare una decorazione architettonica con le ossa dei confratelli defunti, ecc., ecc.

Fra Giacomo da Frattapolesine ha sforbiciato pazientemente un paio di collezioni dell'*Avanti!* e giornali affini per trarne l'elenco dei guai toccati ai pastori e al gregge del socialcomunismo, per colpa dei fascisti.

Se anche l'elenco fosse esatto, l'enumerazione sarebbe al confronto ben poca cosa rispetto ai delitti dei compagni dell'on. Matteotti, e nulla al paragone dei danni innumerevoli da essi apportati al prestigio e alla prosperità dell'Italia all'estero.

Di tutto quel che poteva nuocere all'Italia nulla doveva esser risparmiato: ecco la politica antinazionale dei distruttori per un triennio. Prima di ogni cosa i socialisti e i loro compari debbono purgarsi dinanzi al corpo elettorale di questa loro insana politica. In seguito, avranno diritto alle critiche.

Se poi sono come quelle del disilluso compilatore, non varrà neppur la pena di occuparsene.

L'autore; forse... per pigrizia da padre conventuale, si guarda bene dal più modesto parallelo tra il felice stato dell'Italia quando l'on. Matteotti imperava, e lo stato dell'Italia d'oggi, e, sopratutto, fra l'avvilimento di ogni valore morale di allora e il riconoscimento delle virtù e della dignità umana, cui oggi gli stessi ignoranti fanno omaggio.

Senonchè oggi sono proprio i gregari, gli umili che rimproverano ai cattivi pastori il cattivo governo.

Nella «Giustizia» un uomo che, non fu deputato, consigliere comunale, capo-lega, ma chè è un sincero, domanda al suo Partito, cioè ai socialisti:

«..... Nella scala dei valori quale posto abbiamo fatto alle forze morali? Quanti credono che tra noi esistano delle forze morali!».

E' un lucido intervallo, ma sintomatico. Guai chi avesse osato dir simili parole quando l'on. Matteotti sognava che il colle di Quirino diventasse un rosso Kremlino per suo uso e consumo!

bi.

CRONACA DI GALLARATE

La lapide ad Arnaldo Agnelli

Domenica prossima, alle ore 10, nel nostro Cimitero avrà luogo una semplice ed austera cerimonia per la inaugurazione di una lapide a ricordo del concittadino on. Arnaldo Agnelli. La lapide verrà murata nella Cappella dei Benemeriti.

Per espresso invito della madre dell'on. Agnelli, parlerà S. E. l'on. De Capitani d'Arzago.

Alla cerimonia, oltre alle autorità locali, sono state dal Comune invitate tutte le rappresentanze dei sodalizi cittadini.

Dal Broletto muoverà il corteo che si porterà direttamente al Cimitero per la cerimonia.

Importante avviso ai datori di lavoro

Marche assicurative fuori corso

Con effetto immediato sono dichiarate fuori corso le Marche Assicurative da L. 3, 4, 5 e 6.

I datori di lavoro otterranno entro il 29 corrente dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni il cambio di quelle dei tagli suddetti eccedenti i loro bisogni.

Alla Congregazione di Carità

Stassera, martedì 26, si riunisce il Consiglio Direttivo della Congregazione di Carità per la discussione dei seguenti oggetti:

1. — Elargizioni diverse;
2. — Ratifica delle proposte colla S. A. Autostrade per occupazione di fondi in Orago;
3. — Norme direttive per gli affitti dei fabbricati; aumenti o disdette parziali; riparazioni a diversi pavimenti;
4. — Decisione definitiva per la cessione dei fondi in Verghera;
5. — Domanda del prestinaio Salmini per esonero tassa di contratto;
6. — Tabelle organiche del personale; variazioni ed aggiunte pel Padiglione Colombo;
7. — Circolare per la vendita del podere di Orago ed Uniti;
8. — Ratifica di acquisto di 3 apparecchi per la chirurgia; anarcosi; trasfusione ed aspirazione del sangue (costo circa dollari 290);
9. — Disposizioni per il contratto di provvista di medicinali con effetto dal 1 luglio 1924;
10. — Opere integrative al Padiglione Colombo;
11. — Disposizioni circa la cessione di area agli ex combattenti di Oggiona in relazione all'ordinanza di rinvio dell'Autorità Tutoria;
12. — Storni e prelievi per l'assestamento del Bilancio 1923;
13. — Ratifica dell'acquisto di stoviglie, piatti, posate e sputacchiere personali del Padiglione Colombo;
14. — Affitto Montebello; se disdettare impianto telefonico;
15. — Eventuali.

Alla Mutua Sanitaria

Si è riunito il Consiglio Direttivo della locale Mutua Sanitaria per procedere alla nomina della Commissione di Vigilanza.

La Commissione, è risultata, per unanime deliberazione, così composta:

Zona Madonna in Campagna: sigg. Luigi Donelli ed Emanuele Aliberti.

Zona via Magenta e strade limitrofe: signori Salvatore Macchi e Filippo Consonni.

Zona via Como e strade limitrofe: signori Luigi Mazzucchelli, Giuseppe Bertone, Pietro Guazzoni, Claudio Vagani.

Zona via Varese e strade limitrofe: signori Case Maggiore ed Elisio Zeppolini.

Zona via Volta, ecc.: signor Camillo Rasini.

Zona via Mazzini, ecc.: signor Romeo Senaldi e Fedele Raimondi.

Zona via Cavour, ecc.: sig. Catello Baldacchini.

Il Presidente sig. Carlo Comolli, prese la parola per illustrare ai componenti della nuova Commissione i compiti delicati ed importanti loro affidati.

Raccomandò pure ad essi di svolgere attiva propaganda nelle singole zone per far risaltare i postulati della Mutua e la sua benefica ed attivissima opera di assistenza sanitaria.

Prima di togliere la seduta il Consiglio deliberò di prolungare di una settimana la chiusura delle iscrizioni e delle rinnovazioni delle tessere.

Cronaca d'oro

Elenco delle elargizioni pervenute alla nostra Mutua Sanitaria:

Ditta Tosi e Daverio lire 200; Alberto Vanelli L. 50; Pozzoli Lucilio L. 50; Girola Pietro L. 50.

* * *

All'Asilo Infantile «Ponti» furono elargite L. 1000 dai Signori Rosaini e Mazzuchelli.

Ai generosi oblatori l'Asilo beneficato rinnova sentiti ringraziamenti.

Intorno alla chiusura dei pubblici esercizi

L'Ill.mo sig. Sotto Prefetto del Circondario ha fissato come segue gli orari di chiusura degli esercizi pubblici, nelle frazioni Madonna in Campagna, Arnate e Cedrate, ferme restando tutte le altre disposizioni emanate col decreto prefettizio n. 816 indata 19 gennaio 1924.

Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè, bars, bottiglierie e flaschetterie ore 24.

Osterie e bettole ore 23.

Tanto si comunica per notizia e per l'osservanza, con invito a tenere la presente tabella affissa nell'esercizio unitamente alla licenza.

Corso di educazione e di economia domestica

Domenica 24 corr. si è chiuso il Corso di educazione e di economia domestica.

Presenziarono alla cerimonia il Gen. Comm. Gibelli ed il Col. Perucchetti di Milano, il cav. ing. Stefano Caleaterra in rappresentanza del Comune, il dott. cav. Gilli, le signore Enrica Maino Veratti, Giulia Ferrario, Camilla Mozzatti, Gilli, Crespi, le signorine Mozzatti, Sacconaghi, Sapini e pressochè tutti gli appartenenti al Comitato.

Dopo la prova d'esame felicemente sostenuta da tutte le allieve, il Gen. Gibelli rivolse al Comitato, alla Insegnante signorina Giuditta Buffoni ed alle allieve tutte fervide parole di elogio e di incoraggiamento.

Una di tanto... in tanto

Impressioni di Carnevale

Hésitation. — I suonatori iniziano in sordina un ballabile languorescente, con un ritmo così tardo e molle che dà più ai nervi di un discorso funebre.

Tuttavia, una coppia entra indecisa in lizza e muove i primi tremuli passi con l'aria di chi debba attraversare un laghetto di latte miele e non voglia sporcarsi gli scarpini.

E' la danza dello sbadiglio, dell'incertezza, del mal di ventre... Altre coppie s'avventurano sull'impiantito di legno lucidato: che gioia, se la cera da pavimenti sostituisse la classica buccia d'arancia!

Fox-trott. — Un'adolescente, con un visetto manigoldo che dà i brividi, esibisce all'ammirazione dei curiosi la squisita rotondità di un ginocchio, fino alla fasciatura morbida della giarrettiera di velluto. Una giarrettiera di velluto nero con tre bottoncini di madreperla bianchissime. Le gambette esili sembrano velate da una sfumatura di cipria *rachel*. Che economia, se le calze le donne se le fabbricassero così, ogni mattina, col piumino della *Poudre de riz* all'origano!

Delizinsa, la ballerinetta! Peccato che il cavaliere — tarchiato, goffo, vestito di un «*abito fatto*» della Rinascente, coi capelli che esalano il profumo rancido e volgare del cosmetico! — sembri un lavapiatti in *smoking*.

L'adolescente, nelle sue braccia, ha l'aspetto di una gardenia all'occhiello della giubba di un fiaccheraio avvinazzato.

Shimmy. — Una coppia di bottegai «che sono stati a Parigi», si produce in un esercizio complicato, che sta fra la scorribanda di una scimmia che si sia scorticate le parti meno pelose del corpo, il ballo di S. Vito, la ginnastica di chi, coi piedi gelati, aspetta da un'ora il treno che non arriva.

Ad un tratto il negoziante in tacchi di gomma afferra per i fianchi la sua dolce metà, la solleva in aria per un attimo e poi la lascia ricadere di botto. Nella discesa, la veste di *crêpe de Chine* fa da paracadute e si allarga in un cerchio sinuoso. Gli spettatori notano a colpo d'occhio che il meglio è sotto al paracadute...

Io, invece, specchio nella coppa di *champagne* la mia noia sbadigliante e lascio sfioccare la cenere della sigaretta sul sangue rappreso di un garofano.

Tango. — Forse, dal latino; *tangere*, toccare. *Tango*, quindi, io tocco. Io, per modo di dire, perchè tutti possono fare come me. Trattandosi di una questione di tattilità epidermica a suono di *jazz-band*, stendiamoci sopra un pudico velo.

One step. — Due innamorati, di quelli che hanno già visto il loro nome e cognome nello Stato Civile dell'*Unione*, si tengono più vicini di una mosca alla carta invischiata. La guancia sinistra di lui s'appoggia alla guancia destra di lei, più rossa di una mela. Le pupille di entrambi sfiammano. Le mammine, che se ne stanno a far da tappezzeria contro le pareti della sala, mormorano di tratto in tratto: «Che bella coppia!» Le ragazze che non hanno ancora trovata l'anima gemella, sembrano masticar e rimasticar buccie di limone. Ma appena la musica smette, l'uomo, cavato di tasca un fazzolettone di cotonina a quadri rossi e blu, s'asciuga la fronte e la guancia col gesto metodico dei ginnasti al circo equestre, dopo il sollevamento dei pesi. Segno che l'amore non resiste... al contatto.

La fidanzata poi, ad ogni ballo, raccoglie verso il ginocchio la calza destra, che, per la rottura della giarrettiera del busto, ha la tendenza a scivolare sullo scarpino di raso, con la mollezza sensuale di una rosa che si ripieghi sullo stelo...

Pi. Randello

Un banchetto al Dott. L. Zerboni

In occasione della partenza del primo presidente del Moto Club, sig. Luigi Zerboni, nominato veterinario - capo al Pubblico Macello di Varese, i Soci tutti del forte sodalizio gli offriranno, giovedì 28 corr., alla Sede Sociale, un banchetto d'addio. Nessuno dei Soci vorrà certamente mancare a questa doverosa manifestazione d'amicizia.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Maritano Giocchino e presso il Ristorante Sempione.

Ai Premilitari

Le Società di Tiro a Segno e Società Ginnastica Gallaratese rendono noto a tutti gli iscritti al Corso Premilitare, che Sabato, 1 marzo p. v., alle ore 9, dovranno trovarsi sul campo della Società Ginnastica Gallaratese per gli esami definitivi.

L'attività del Club Alpino Italiano

Siamo lieti di pubblicare in sunto la relazione esposta nell'ultima assemblea della Sezione Gallaratese del C. A. I. dal benemerito suo Presidente cav. Pietro Crosta.

Al principio del 1923 la Sezione, che contava due anni di vita, vantava N. 158 soci; al termine dell'anno stesso il numero è salito a ben 256.

La relazione continua con un rapido accenno al bilancio ed alla situazione patrimoniale ed alla dotazione sociale di pubblicazioni, attrezzi, carte, guide alpine ecc. Ed al riguardo anzi espone la proposta di creare una sede più ampia per i convegni serali, non solo, ma di promuovere pure pubblicazioni sulle gite e sull'attività in genere, indicendo anche riunioni culturali con conferenze illustranti le bellezze delle nostre Alpi. Per la realizzazione di questi progetti il Consiglio proporrebbe di istituire delle piccole azioni a fondo perduto.

La relazione elenca rapidamente anche le parecchie e svariate gite sociali

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 3.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

compiute e le molte escursioni veramente d'importanza.

La relazione espone pure la nuova attività sciatoria della sezione e illustra la costituzione del gruppo sciatori già regolarmente inaugurato con una prima manifestazione scuola nei pressi di Monte Nudo, sotto la guida del tenente Mariani.

Prima di chiudere la relazione rivolge un mesto ed affettuoso pensiero ed invia un reverente saluto alla memoria della madrina del gagliardetto sociale, signorina Anna Maria Crosta, appassionata alpinista, deceduta lo scorso anno.

Opera Cardinal Ferrari

Per le operaie e impiegate

Sono aperte le iscrizioni a scuole serali di taglio abiti e biancheria.

La quota mensile è di L. 10 e le lezioni avranno luogo tutti i giovedì dalle ore 19,30 alle 21.

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria delle Scuole di Piazza Giovane Italia.

Le lavoratrici sono inoltre invitate al ritrovo che tutti i mercoledì sera si sta iniziando per loro, con proiezioni, cinematografie, conferenze, scuole, ecc. .

Per schiarimenti rivolgersi allo stesso Ufficio di Segreteria.

Conferenza Dantesca

Alle molte Signore e Signorine convenute, sabato scorso 23 corr., nel Salone Massimo dell'Opera Cardinal Ferrari, parlava la distinta signora Dott. Maria Ragni Rugarli.

Fu una vera e chiara pittura in cui si delinearono vive la figura della Donna redentrice e del Poeta ancora offuscato dalla caligine delle cose terrene e dalle terribili visioni dell'Inferno.

Seguì la lettura del Canto XXX del Purgatorio ed una fervida esortazione alle gentili ascoltatrici perchè tutte nella vita abbiano ad essere sempre generose ispiratrici di alte idealità ed ai facili traviamenti della natura umana sappiano portare l'efficace conforto della loro purezza ed elevazione.

Trattenimento artistico-musicale

Il trattenimento famigliare tenuto domenica scorsa all'Opera Cardinal Ferrari si svolse fra la simpatica meraviglia e piena soddisfazione del numeroso pubblico intervenuto.

La Prof. Signa Evelina Baldi cantò con tale grazia, bellezza di voce e finezza d'interpretazione che fu da tutti giudicata, non solo una dilettante di valore, ma una perfetta artista. Nelle esecuzioni al pianoforte la giovanissima Signorina Tamburini fu anch'essa superiore ad ogni aspettativa; si sente in Lei l'esecutrice perfetta, l'anima che palpita per l'arte che dovrà darle grandi successi.

Le Signorine Giuliani e Foresti, graziose esecutrici del Minuetto, nei loro eleganti costumi dell'epoca, danzarono con grazia squisita e non solo furono vivamente applaudite, ma, richiamate insistentemente alla ribalta, dovettero concedere il bis.

Applauditissima «La Piscinina» e il «Duetin d'amor» del «vegion» e della «vegiona» che si ritrovano dopo cinquant'anni e ricordano il dolce idillio che li unì nella lontana giovinezza.

Gara Ciclistica

Organizzata dalla nostra Unione Ciclistica avrà luogo domenica, 2 marzo, una Gara Ciclistica libera a tutti i non tesserati e denominata Prima Gara d'apertura.

Essa si svolgerà sul semplice e non faticoso percorso Gallarate-Arona e ritorno (Km. 50 circa). Molti ricchi premi sono in pallio.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale in Madonna in Campagna (Privativa N. 11), accompagnate dalla tassa di lire 5 e si chiudono mezz'ora prima della partenza.

La partenza avrà luogo alle ore 14 e un quarto precise.

STATO CIVILE

dal 16 febbraio al 22 febbraio 1924

Nati 4 — Maschi 2 — Femmine 2

Pubblicazioni Matrimoniali: Serughetti Luigi, badilante, con Bonaita Lucrezia, operaia — Donai Stefano, fattorino, con Cantova Teresa, pulitrice oro — Chiaravalle Glicerio, assistente meccanico, con Ferrario Celestina, sarta — Verotta Paolo, cameriere, con Fontanine Oliva, domestica — Milani Alfredo con Matter Lidia.

Matrimoni: Budelli Francesco, macellaio, con Cerutti Pierina, casalinga.

Morti: Macchi Antonietta, infante — Trinchero Domenica d'anni 15, operaia — Tricella Gian Carlo, infante.

Notizie Varie

Il solito ignoto s'impossessava di una bicicletta lasciata momentaneamente abbandonata nel cortile del municipio di Somma Lombardo, dal signor Mattaini Ernesto fu Luigi.

* * *

La signora Molinari Carolina, proprietaria del Ristorante Ranzoni di qui, lamenta il furto di due biglie e di un pallino di avorio ad opera di qualche solerte ed assiduo avventore.

* * *

Riparava in questo civico ospedale lo straccivendolo Bossi Cesare fu Giuseppe di anni 60 da Cedrate, per una grave ferita riportata al capo, in seguito a caduta dal carro. Venne giudicato guaribile in giorni trenta, con prognosi riservata.

* * *

Nel lavoro, l'operaio Ernasio Attilio di Angelo, della Vetreria Lombarda di Sesto Calende, riportava una ferita al dorso della mano destra, giudicata guaribile in giorni quindici.

* * *

L'operaio Ferrazzi Lorenzo fu Carlo, da Cardano al Campo, si vide alleggerito di un biglietto di banca da L. 100, nel garage Vanoni di questa città, dove lavorava, ad opera del solito ignoto.

* * *

Un ospite poco gradito è stato certo Belacci Luigi di Giuseppe, da Calusco d'Adda, il quale, stando a pensione presso certa Diomete Anastasia di Crenna, in questi giorni si eclissava, non pagando la pensione, e portandosi via anche un paio di stivaloni. Alla danneggiata è rimasto il conforto di denunziare il fatto ai carabinieri.

* * *

Lo studente Gabardi Renato di Cassano Magnago, avendo lasciata, per un attimo, la bicicletta nel cortile dell'Opera Cardinal Ferrari, se la vide (?) scomparire ad opera del solito ignoto.

* * *

E' stato medicato in questo civico ospedale, il falegname Regiretti Giuseppe fu Giovanni abitante in Gallarate, via Baraggia, 4, per contusioni ed abrasioni alla guancia destra riportate in rissa.

In Pretura

La condanna di due violenti.

I fratelli Protasoni Ermenegildo e Francesco da Verghera di Samarate, sono comparsi all'udienza, per rispondere di oltraggio ai carabinieri, avendo, il primo, opposto resistenza nel momento che veniva perquisito, ed il secondo, per aver pronunciato all'indirizzo dei militi delle frasi oltraggiose.

Il Pretore condannò il Protasoni Ermenegildo a mesi uno e giorni 15 di reclusione ed il Protasoni Francesco ad un mese della stessa pena.

Una minaccia mortale

Nella sua tarda età, il contadino Bettinelli Enrico fu Francesco di anni 72 da Oggiona con S. Stefano, è trascinato sul banco degli accusati, sotto la grave accusa, di avere minacciato con un falcetto e tentato di ferire Magnoni Roberto di Bolladello, defunto poi in conseguenza del patema d'animo subito in tale occasione.

Il fatto risale all'agosto 1919. L'allora quindicenne Magnoni Roberto, in compagnia di Tresoldi Enrico, una sera dell'agosto 1919 ritornava dal lavoro; giunto nei pressi di Cassano Magnago, un contadino che lavorava in quei pressi e precisamente l'odierno accusato, ritenendosi offeso da alcune esclamazioni del Magnoni gli andò incontro, mettendogli il falcetto attorno al collo. Essendo il Magnoni riuscito a fuggire, gli lanciò dietro il falcetto stesso. Il Magnoni, giunto a casa, successivamente si ammalava, e dopo qualche giorno moriva.

Magnoni Giuseppe, padre del defunto, sporse denuncia, costituendosi parte civile.

Il processo molto interessante, condotto con solerzia e diligenza da parte del Magistrato, portò alla condanna del Bettinelli a mesi cinque e a giorni 10 di reclusione e a L. 500 di danni e spese, pena corporale condonata.

Latte annacquato

Bassetti Adele, Simonetta Giovannina, Scalati Savina e Balzarini Maria, da Sesto Calende, una mattina dell'agosto scorso anno furono invitate dal maresciallo del paese a seguirlo, per procedere a perizia del latte che le stesse trasportavano.

Il latte era annacquato al 18 per cento e per giunta scremato. Le predette lattivendole, comparse all'udienza, vennero tutte condannate dal Pretore: Bassetti e Balzarini a giorni 10 di reclusione e a L. 200 di multa; le altre a giorni 15 di reclusione e a L. 250 di multa.

Cronaca di Busto Arsizio

Nel Corpo dei Pompieri

In seguito alle dimissioni del Comandante sig. Aronne Schenal la Giunta Comunale lo ha sostituito col signor Guido Albinola.

Il nuovo Consiglio della Combattenti

In seguito alle elezioni svoltesi nella locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti le cariche sociali vennero così distribuite:

Avv. Annibale Ballarati, Presidente; Rossi cav. rag. Lamberto, vice Presidente; Maffiolini Flavio, Segretario; Candiani Angelo. Cassiere: Rabolini Giuseppe, Romano Carlo, De Simoni Arturo, Grassi Carlo, Caccia Gianni, Consiglieri.

Cronaca di LEGNANO

Note alla Tornata Consigliare

Sabato, 23 corrente, in seduta straordinaria, s'è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sindaco Comm. Fabio Vignati. Su proposta dello stesso e con unanime consenso sono stati spediti i seguenti due telegrammi; il primo di cordoglio, l'altro di vibrato senso patriottico. Li riportiamo:

Sindaco Mangiagalli — Milano

Civica Amministrazione, profondamente commossa immatura scomparsa Avv. Aversa, esemplare figura di combattente, di cittadino e di valente amministratore, porge a mio mezzo alla S. V. Ill. vivissime sentite condoglianze.

Il Sindaco Comm. Vignati

E l'altro:

A S. E. Gen. Giardino - Governatore Fiume

Auspicata annessione alla madre Patria conseguita dopo eroica abnegazione popolazione fiumana e tenaci sforzi Governo Nazionale è stata appresa con vivissimo entusiasmo da questa città. Civica rappresentanza si associa commossa al giustificato giubilo della città martire.

Sindaco: Fabio Vignati

Dopo l'approvazione di questi telegrammi, il Consiglio è passato a trattare l'ordine del giorno.

Registriamo poche battute salienti. Il Consigliere Guidi raccomanda all'Assessore Morganti la sistemazione del Corso Sempione ed al Cav. Lombardini quella di via Volturno. L'assessore ai lavori pubblici prende atto delle taccomandazioni e passa a lumeggiare il progetto tecnico per il servizio di manutenzione stradale che verrà dato in appalto privato. Egli sostiene - ed il Consiglio approva - la necessità d'una sistemazione razionale, che, se importa una sensibile spesa, assicura per l'avvenire forti economie, scongiurando il ripetersi di sistemazioni frequenti.

Sono approvate le controdeduzioni dell'on. Giunta ed alcuni rilievi della passata G. P. A., relatore il cessato Avv. Tolla, (di santa memoria!) in merito al regolamento daziario, approvato nelle sue linee generali ed informative. E' stata così eletta la Commissione unica per la revisione delle tasse comunali: Bianchini Adrasto, Salmoiraghi Luigi, Cardano Attilio, Talamone Polinto, Moneta Giuseppe, Volpi Ulpio, Pensotti G. Battista.

In merito alle dimissioni del Consigliere Lodovico Camisasca, parlano pro e contro il rigetto di esse i Consiglieri Girardi, Talamone, Giudice e Salmoiraghi. Infine si passa alla votazione segreta: le dimissioni sono respinte con voti quattordici contro cinque ed una scheda bianca.

L'assessore alle Finanze, Cav. Uff. Giuseppe Ratti, lumeggia il criterio dell'Amministrazione circa la tassa sulle insegne: stigmatizza, unitamente al Sindaco, l'ordine del giorno ozioso, vuoto, insignificante della Federazione Esercenti. Il Consigliere Talamone giustifica l'azione da lui svolta in seno a questa Federazione.

Si discute come rendere più attivo il pozzo dell'acqua potabile di Olgiate ed infine, in seduta segreta, si approva la promozione della maestra Calloni-Milanesi al grado superiore, in seguito a concorso interno.

Comunicato

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill. Sig. Direttore del giornale «Unione»

Gallarate

Per la verità e per fugare qualsiasi insinuazione, dichiaro che nell'ultima riunione della Federazione Esercenti, quale Vice Presidente della stessa, non solo nella forma più esplicita e più chiara dimostrai la necessità contingente dell'Amministrazione Comunale di applicare, per riflessi regolamentari governativi, e per necessità di bilancio, la tassa sulle insegne, ma tenni anche ad affermare che l'on. Amministrazione sarebbe stata ispirata da criteri conciliativi.

Proposi perciò la nomina di una Commissione che avesse potuto, unitamente all'Assessore per le Finanze, studiare i criteri per l'applicazione della tassa medesima.

Non vidi perciò, nè opportuno, nè ragionevole, l'Ordine del Giorno di protesta che l'Assemblea s'incaponì di votare. Questo feci, compreso dai doveri di cittadino e di collaboratore della nostra Amministrazione. Ogni altra affermazione non risponde a verità.

Grazie, Sig. Direttore, e mi creda

suo *Talamone Poliuto*

Consigliere Comunale

Diffondete l' UNIONE

PASTIGLIE BERTELLI

l'efficace rimedio preferito dalle Signore per curare la tosse e la raucedine.

Piccola pubblicità

Avvisi commerciali; **compera, vendita case, terreni, affitti;** ***Offerte di lavoro:*** **cent. 35 la parola, minimo L. 3.50.**

Avvisi vari; **capitali, cessioni di aziende, negozi, ecc., cent. 50 la parola, minimo L. 5.00.**

Domande di lavoro e d'impiego, **cent. 25 la parola, minimo L. 2.50.**

Tassa governativa in più.

Rivolgersi alla Amministrazione dell'*Unione*, via Luigi Borghi, 12 - Gallarate.

Giovane Tipografo

Compositore, Tecniche, occuperebbesi ottime referenze.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale Unione, in Via L. Borghi.

Vendesi

un gran numero di macchine per ricamo, automatiche, sistema Saurer, mod. 1905, munite degli ultimi perfezionamenti e in perfetto stato. Vendita diretta, in blocco o al dettaglio.

Indirizzarsi a Rudolf Honegger, St. Margrethen (St. Gallen) Svizzera.

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia

Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Rambaldi

Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì. — Pomeriggio: 17-18 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.

Pubblicità Fioretti

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S. A. L. D. A.

Società Anonima Lavori di Ammobigliamento

Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea Milano - Erba (*Ferr. Nord*)

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C.

MILANO

Dal Circondario

CAVARIA

L'assemblea alla Sezione Combattenti

Giorni or sono si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della locale sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Dal signor Aldo Curioni venne letta la relazione morale illustrante l'attività svolta dal Consiglio e dalla sezione. Venne poi letta la relazione finanziaria. Entrambe ottennero l'approvazione dell'assemblea. Si passò poi alle elezioni del Consiglio Direttivo che risultò così composto:

Consiglieri: Curioni Aldo; Curioni Guido; Pistoletti Gaetano; Quadrelli Bruno; Quadrelli Riziero; Quadrelli Silvio; Casola Ignazio.

Sindaci: Curioni Luciano, effettivo; Milani Canzio, id; Barbieri Mario, id; Macchi Emilio supplente.

CEDRATE

U. O. E. I.

Domenica 20 corr. ebbe luogo l'Assemblea Generale dei Soci della locale Sezione U.O. E. I.

Vennero approvati il bilancio e la relazione morale e finanziaria e votato un plauso unanime al Consiglio.

Il voto che riconferma in carica l'intero Consiglio Direttivo è un lieto presagio per l'anno in corso, il quale certamente vedrà intensificarsi l'attività della nostra Sezione.

Il seguente elenco delle gite e manifestazioni da essa organizzate od alle quali ha preso parte, le numerose domande di nuovi soci, dimostrano che l'azione svolta incomincia a dare i suoi frutti.

6-7 Gennaio - Befana uoeina (Monte Camino - Oropa).

4 Febbraio - Gita al Mottarone.

11 Febbraio - Seconda adunata uoeina (Campo dei Fiori - Varese).

25 Marzo - Convegno uoeino lombardo (Bergamo).

29 Aprile - Adunata Nazionale uoeina (Milano).

6 Maggio - Gita al Monte S. Giacomo.

10 Giugno - Gita a Locarno - Madonna del Sasso (Svizzera).

22 Giugno - Gita al Mottarone.

8 Luglio - Gita al Lago d'Antrona (con la Sez. di Villadossola in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto di quella Sezione).

22 Luglio - Primo Convegno Uoeino Lombardo e visita alla Mostra d'Arte Internazionale (Monza).

22 Luglio - Grande adunata al Bosco (Crenna).

5 Agosto - Gita al Monte Rosa con la Sezione di Arona.

14-15 Agosto - Marcia ciclistica di propaganda (Cedrate - Arona - Stresa - Intra - Luino - Rancio (Valcuvia) - Varese - Cedrate).

26 Agosto - Gita a Quarna di Sopra con la sezione di Casale Corte Cerro.

20 Settembre - Gita al Monte Monarco.

11-18 Agosto - Accantonamento in Cadore.

20-23 Settembre - Congresso Nazionale Uoeino (Rapallo).

14 Ottobre - Gita al Colle S. Vitale.

4 Novembre - Gita al Monte Pravello.

11 Novembre - Prima Adunata Nazionale Rimboschimento (Gallarate).

18 Novembre - Prima Adunata Nazionale Rimboschimento (Arona).

Diffondete l'Unione

Spigolature Gallaratesi

La Villa Ponti a Biumo

Andrea Ponti, uno dei pionieri dell'industria italiana, era anche fautore d'ogni progresso delle scienze e delle arti, che voleva coltivare a lustro d'Italia.

Dell'arte sapeva incoraggiare praticamente i viventi cultori; così fu che diede incarico al Bertini ed al Cavenaghi di restaurare il bel cortile del suo palazzo in Milano; all'amico Camillo Boito commise, d'accordo coi congiunti, la costruzione della magnifica cappella nel nostro Cimitero, e del nostro Ospedale; da un altro valente architetto, Giuseppe Balzarretto, fece erigere la propria villa di Biumo, che arricchì poi di bellissimi affreschi del Bertini, glorificanti il genio italiano, di pitture e statue del Cremona, del Focosi, del Tabacchi.

Il prof. Antonio Caimi, commemorando il Balzarretto nel 1874 alla R. Accademia di Belle Arti in Milano, così si esprimeva in riguardo della villa fatta erigere dal nostro concittadino:

«La grandiosa Villa Ponti a Biumo Superiore porse al Balzarretto il destro di far piena mostra del suo ingegno; perocchè alla sfarzosa splendidezza architettonica del Palazzo che troneggia maestoso sul colmo della collina, associò le fantastiche amenità di un ridente giardino, il quale svolge i suoi meandri e le più graziose scene a paesaggio sulla vasta china che si stende in giro al Palazzo che da ogni parte la domina.

Il proprietario di quella magnifica villa, il Cav. Andrea Ponti, volle quasi, a compiacimento dell'opera dell'architetto, renderla più decorosa colle attrattive della pittura.

Egli commise al Prof. Comm. Bertini l'incarico di decorare di dipinti a fresco la sala maggiore del Palazzo: e l'illustre artista vi figurò, con potente ingegno e con la consueta sua perizia di mano le grandi scoperte della scienza con rappresentazioni allusive al concetto generale».

I freschi del Bertini rappresentano: Guido d'Arezzo, inventore delle note musicali, Galilei che mostra il telescopio al Doge di Venezia, Alessandro Volta che spiega a Napoleone la pila, e Colombo scopritore dell'America.

Leggiadre figure simboleggiano sulle porte le scienze e le arti, ed in mezzo alla volta due immagini angeliche raffigurano il misterioso bacio della Verità e dell'Arte.

g. m.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

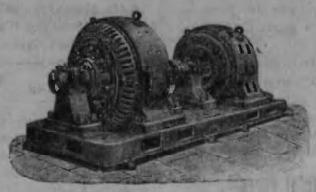
VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MALATTIE SESSUALI
Curatevi cogli insuperabili profumi del Dott. G. TORRESI, di azione pronta innocua e sicura, più volte premiati: 30 anni continuo e crescente successo.
BLENORRAGIA e sue conseguenze: forma recente acuta - Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi.
GOCCETTA cronica: restringimenti, prostatite, ecc. - Cilindri bals. Torresi burro cacao medicato.
SIFILIDE: Antisettico depurativo insuperabile ben tollerato - cura per bocca sostituisce le iniezioni, è indispensabile anche dopo la cura del Calomelano e 914.
IMPOTENZA e Sterilità: in ogni età e per qualsiasi causa Yohimbina Torresi ai glicerofosfati in cachets o confetti; il ricostituente e tonico ideale della innervazione dei genitali.
Consulti e letteratura gratis. Prem. Farm. Dr. G. TORRESI - Via Nogentа, 31, Roma (21)
Milano: Mutua Farmaceutica e Farmacia Maldifassi

OCCHI DI PERNICE
CALLI E DURONI
La guarigione è assolutamente garantita col Callifugo del
Dott. Cav. C. CICCARELLI
Chi non crede all'efficacia dello specifico s'informi da chi l'ha usato.
DEPOSITI:
GALLARATE: Farmacia DAHO del Dott. Pietro Bianchi.
BUSTO ARSIZIO: Farmacia MICHELE CARMELINO, Via XX Settembre.

Calzature
PER RIVENDITORI
GRANDI ASSORTIMENTI sempre disponibili presso
Ditta NOBILI - Milano
Telefono 11-442
Nuova Sede: VIA ORIANI N. 7
dietro il Teatro alla Scala
Sandali chiusi in un solo pezzo
a prezzi convenientissimi
NB. Per comodità della clientela si forniscono anche piccoli quantitativi

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

FURGONCINO SPECIALE
per trasporto merci a domicilio
Elegante - Solido - Leggero - Economico
Portata fino a Kg. 150

Chiedere preventivi al RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO
ETTORE COLOMBO - Via Cavour N. 5 - GALLARATE

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA
Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA
la nuova, grande Compagnia di Assicurazioni per tutti i Rami, fatta eccezione del Ramo Vita, testè costituitasi con VENTI MILIONI di capitale in Roma sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale è collegata, ha aperti col 1 Febbraio corr. gli Uffici della sua
Rappresentanza in Milano e Provincia, in Via Dante
Palazzo Assicurazioni Stato - Telefono 15-58
A Rappresentante della Compagnia in Milano è stato nominato il Grand'Uff. Avv. GIOV. BATT. COLOMBO, Ispettore Superiore e Rappresentante nella nostra Città dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; a Direttore dell'Agenzia Generale, il Signor Ing. PIETRO BRUGGER.

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in Milano, Abbiate, Carnago, Cassano Magnago, Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo
Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 - Riserve L. 3.500.000
Sorveglianza della Banca d'Italia e del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo
OPERAZIONI DELLA BANCA.
Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise estere, chèques, biglietti di banca esteri e cedola di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli esteri di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni dalla Banca d'Italia, dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle cedole estere ed italiane in tutte le località ove la Banca ha Succursali o Agenzie.
Apertura di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.
CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI
Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

al.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30.—
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—